

ilFattoQuotidiano.it / BLOG di Manuela Campitelli

DIRITTI

8 marzo, a Roma abbiamo ascoltato storie di dolore e riscatto. Così Reama supporta le vittime di violenza



Diritti | 7 Marzo 2019

COMMENTI (22)

f 121



Più informazioni su: [8 marzo, Roma, Violenza sulle Donne](#)

Cookie



Manuela Campitelli

Giornalista e ideatrice di www.genitorioprecari.it

Post | Articoli

f Facebook

Alice ha subito violenza fisica e psichica e psicologica. Un giorno lui l'ha caricata su un'auto e l'ha ammazzata di notte. Poi, per credendola morta, l'ha infilata in un sacco e l'ha gettata in un campo di sbarrazzarsi del corpo. Avevano tre figli insieme, l'ultimo era molto piccolo. Alice è viva e ha fondato un gruppo di auto mutuo aiuto per le donne ma il suo ex è a piede libero.

Damiano dopo una lunga battaglia legale ha adottato il nipote, figlio della sorella uccisa dal marito. Ora è il suo bambino a tutti gli effetti e vivono insieme come una grande famiglia.

Giovanna aveva quattro figli, una notte il marito ha deciso che li



Immobiliare.it
Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

ilFattoQuotidiano.it

DALLA HOMEPAGE

Tre figli sono sopravvissuti ma **Lauretta** non c'è più e da allora Giovanna porta avanti il "Sogno di Laura" di creare case rifugio per animali abbandonati.

Alfredo è un orfano di femminicidio, è accaduto tanto tempo fa e adesso è cresciuto. Si sta laureando in giurisprudenza per "difendere le donne vittime di violenza come mia madre".

Sono storie di dolore ma anche di riscatto quelle raccontate durante la presentazione di **Reama**, la Rete per l'Empowerment e l'Auto Mutuo Aiuto (www.reamanetwork.org) per le donne che subiscono violenza e per i loro figli, nata dall'impegno Fondazione Pangea Onlus (www.pangeaonlus.org) con il sostegno di Fondazione Just Italia.

Alla **Casa internazionale delle donne di Roma**, una sala gremita da oltre da oltre **70 realtà aderenti** al progetto e provenienti da tutta Italia, hanno unito simbolicamente le stelle simbolo di **Fondazione Pangea** intorno alla grande rete di Reama fatta sì di centri antiviolenza, case rifugio, sportelli ma anche di associazioni territoriali, gruppi di auto mutuo aiuto, professioniste (avvocate, insegnanti, ricercatrici, psicologhe...), donne uscite dalla violenza e parenti di **vittime di femminicidio**.

Sono loro le cosiddette "antenne" di Reama, che lavorano in tutta Italia per contrastare la violenza contro le donne ma anche e soprattutto per far conoscere e applicare la **Convenzione di Istanbul**.

"In un periodo storico in cui i diritti delle donne sono sempre più sotto attacco – spiega **Simona Lanzoni**, vice presidente di **Fondazione Pangea** – l'esigenza di mettere in rete varie realtà e persone, non poteva per noi che tradursi in qualcosa di concreto, a sostegno e a rafforzamento di quanto già esiste. Siamo quindi un tassello ulteriore nel panorama della prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne, che ha come obiettivo l'applicazione della Convenzione di Istanbul".

Nella Rete nessuno perde la propria identità ma lavora in sinergia per orientare le donne e i minori che vivono i maltrattamenti; prevenire la violenza di genere; rafforzare le reti territoriali volte a proteggere le vittime e dare loro strumenti di **empowerment** per uscire dalla violenza; sostenere le donne durante le investigazioni e nel percorso giudiziario; sensibilizzare sui temi della violenza e della Convenzione di Istanbul realizzando una campagna di informazione rivolta alla pubblica opinione, all'associazionismo, alle istituzioni.

Per fare questo Reama può contare, oltre che sulla rete delle "Antenne", sul **Comitato Scientifico**, sul **Gruppo Giuridico**, ovvero una rete nazionale di avvocate professionalizzate sulla violenza, che fanno gratuito patrocinio, per l'analisi di casi complessi e la produzione di materiali giurisprudenziali e sul **Coordinamento nazionale** che cura il lavoro con le istituzioni, la comunicazione, l'orientamento delle donne alle antenne territoriali.

Diversi gli strumenti a disposizione di Reama: **due sportelli**, uno Antiviolenza online (sportello@reamanetwork.org) e uno specifico sulla violenza economica – **Mia Economia** – (miaeconomia@reamanetwork.org), per sostenere le donne che

Arrestato ex presidente della Provincia di Taranto La moglie corse al Senato coi soldi delle mazzette



GIUSTIZIA & IMPUNITÀ

Tav, costruirlo inquinerà più dei camion Il paradosso: più veleni fino al 2047 M5s in Ue: "Commissione blocchi fondi"

LAVORO & PRECARI

Navigator, l'allarme di Tiraboschi "Accordo fa comodo, ma demolisce le basi del reddito di cittadinanza"

Segui ilfattoquotidiano.it



Cookie

Questo sito utilizza cookie tecniche di profilazione anche di "terze parti" per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookies.

Accetto

Se non sei d'accordo, puoi cambiare la tua scelta in qualsiasi momento nel nostro centro privacy

aiutarle gratuitamente ad analizzare il debito o, se possibile, a rinegoziarlo.

Reama mette a disposizione anche un piccolo **Fondo vittime**, ovvero un piccolo sostegno economico alle donne sopravvissute alla violenza, ai loro figli e figlie o ai loro familiari come spinta per "rincominciare" e organizza seminari di **Formazione – informazione** comune per approfondire temi ed esperienze in uno scambio reciproco di saperi, metodologie e buone pratiche.

Diritti | 7 Marzo 2019

COMMENTI (22)

f 121



Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro [supporto tecnico](#) La Redazione



Entra nel Fatto Social Club e scopri i vantaggi

Entra come
SOSTENITORE

XXXXXXXX

Entra come
PARTNER

XXXXXXXX

Entra come
SOCIO DI FATTO

XXXXXXXX

ENTRA-NEL-FATTO-SOCIAL-CLUB →

Società Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

© 2009-2019 Il Fatto Quotidiano | [Privacy](#) | [Fai pubblicità con FQ](#) | [Termini e condizioni d'uso](#) | [Redazione](#) | [Contatti](#) | [RSS](#) | [Aiuto](#) | [Ufficio abbonamenti](#) | [Archivi](#)

Cookie

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione anche di "terze parti" per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookies.

Accetto

[Scopri di più](#)

Puoi cambiare la tua scelta in qualsiasi momento nel nostro centro privacy

